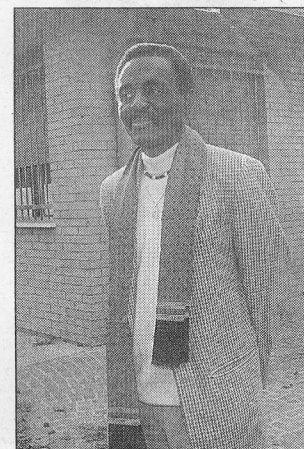


Successo per i corsi di lingua dell'associazione Arcobaleno

Italiano al femminile

Oltre cento richieste giunte all'Assessorato

Nuove possibilità per le immigrate



"Per queste donne non si tratta solo di cultura. Per loro significa uscire allo scoperto e socializzare con altre donne"

Claude Alimasi
della associazione Arcobaleno

Misano, al via rassegna cinematografica

MISANO - Nuova rassegna cinematografica per la Biblioteca comunale di Misano dal titolo "Osessioni-Sorprese-cult-movie" e curata da Gustavo Cecchini. Si inizia questa sera, alle 21.30, al cinema Astra di via D'Annunzio (ingresso 5 euro), con "Poco più di un anno fa" di Marco Filiberti. Martedì 22 aprile invece sarà la volta de "Il fiore del male" di Claude Chabrol. Martedì 29 aprile invece "La casa dei matti" di Andrei Konchalovsky, premio speciale a Venezia. Martedì 6 maggio sarà la volta de "Il gioco di ripley", poi "Intervento divino", "Giovani" e infine, martedì 27 maggio "I lunedì al sole".

RICCIONE - Non è un caso che le donne immigrate partecipino ai corsi di alfabetizzazione tenuti dall'assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con l'associazione Arcobaleno. Ma che arrivassero più di cento richieste e molte di loro non potessero essere soddisfatte, né l'associazione né il Comune se lo aspettava. Per queste donne conoscere la lingua significa avere una opportunità in più. Sanno bene cosa differenza una immigrata da una qualsiasi cittadina italiana. Una differenza che si chiama lingua italiana. "Hanno per lo più quaranta o anche cinquanta anni e spesso sono donne acculturate con dei titoli di studio". Sono parole di Nataliya, una ragazza di origine ucraina che collabora con l'associazione Arcobaleno e tiene corsi di lingua italiana. "Sanno bene l'importanza di conoscere la lingua italiana. Per questo non smettiamo di ricevere richieste di partecipazione ai corsi".

Molte di queste donne Nataliya le ha conosciute all'associazione Arcobaleno, dove chiedevamo informazioni sulla legge Bossi-Fini. "L'italiano è una bella lingua - sottolinea -, ma per chi proviene dai paesi dell'Est è difficile da imparare. Queste donne però ce

la mettono tutta. Sono motivate. Sanno bene che porte può aprirgli la conoscenza della lingua. Mi dicono infatti che una volta imparata faranno i corsi da infermiera oppure lavoreranno in cucina. Per loro l'italiano è un inizio. Un modo per vedersi aprire le porte. Non con questo che

pretendono solamente una conoscenza superficiale della lingua. Sono disposte a continuare in futuro il corso, anche durante un eventuale nuovo impiego. Con l'obiettivo di sapere parlare, leggere e capire veramente l'italiano". Le richieste sono arrivate a decine. Addirittura si sono

dovute trovare più sedi per i corsi e questo non è ugualmente bastato. Molte sono infatti rimaste inascoltate. Impossibile soddisfarle tutte. Le sedi dei corsi sono diventate addirittura tre: il Savioli dove vengono utilizzate alcune aule, la palestra Martinelli e la biblioteca.

A volte capita che una delle partecipanti debba lasciare Riccione perché ha trovato lavoro in un'altra città. E allora lascia un posto libero facendo la fortuna, o forse l'invidia di chi vede spalancarsi la porta dell'aula.

"Per queste donne - spiega Claude Alimasi presidente dell'associazione Arcobaleno - non si tratta solamente di un corso. Per loro significa respirare, uscire allo scoperto e socializzare con altre donne. Per noi è un successo inaspettato. Sapevamo che in molte avrebbero partecipato, ma pensavamo a una cinquantina. Non certo così tante".

Andrea Oliva

Il Centro documentazione aprirà i battenti a San Lorenzo

Leggere l'ambiente

RICCIONE - Una biblioteca aperta al pubblico in cui si possono trovare tutte le informazioni possibili sulla situazione ambientale della città. Tutto questo è il Centro di documentazione ambientale che aprirà le porte a San Lorenzo nella ex scuola elementare a pochi passi dalla Statale. E' già attivo uno spor-

tello informativo che è in grado di rispondere a tutte le domande. Infatti la banca dati è quasi completata. Manca però lo spazio per i cittadini dove potersi comodamente sedere e conoscere la situazione dell'aria una volta usciti di casa. Oppure cosa si nasconde nelle acque del Marano o del rio Melo. O ancora se il mare in cui ci si

tuffa è più o meno inquinata. Per le stanze destinate alla consultazione bisognerà aspettare il termine dei lavori di Villa Lodi Fè. Infatti al momento gli uffici a San Lorenzo sono occupati dall'associazione Riccione Teatro che dovrebbe trasferirsi appunto nella villa una volta restaurata.